



Rubavano di tutto, non solo gioielli, ma anche arnesi di varia natura

Ladri in case ed alberghi: condannati a 4 anni e 8 mesi

► TRENTO

Facevano parte di una banda che avrebbe commesso 36 furti ai danni di famiglie e alberghi nel territorio provinciale, in Veneto e Lombardia. Condannati, dal tribunale di Trento due dei tre arrestati nell'ambito dell'operazione "Sinti" condotta dalla Squadra Mobile di Trento. Maier Rian, 26 anni, nato a Bressanone, condannato a 2 anni e 8 mesi; Janio Carneiro da Silva Ju-

nior, 20enne di Bovolone, condannato a 2 anni. A giudizio Luik Maier, 25enne di Vicenza, con una seconda trince di altri 7 tra ricettatori e autori. Per Maier Rian, 21 i furti contestati. Il suo avvocato, Giuliano Valer, nota che l'assistito non si è sottratto alle proprie responsabilità. I furti commessi solo in Trentino, Maier Rian ha confessato, collaborando con le autorità al rinvenimento del materiale rubato. «Desta amarezza -appunta Va-

ler- il fatto che, come emerso nel corso delle indagini, vi siano state delle persone che commissionavano i furti, avvalendosi di queste persone ai margini della società». L'indagine della Mobile di Trento aveva coinvolto, a vario titolo, 17 persone e si era conclusa con 3 custodie cautelari in carcere, 17 perquisizioni domiciliari, 13 denunciati a piede libero e un latitante. La banda, a cui erano stati contestati i reati di furto in abitazione, concorso,

ricettazione, evasione e danneggiamento, da fine dicembre 2016 a inizio maggio 2017 avrebbe commesso 36 furti ai danni di famiglie e alberghi nel territorio provinciale, in Veneto e Lombardia. Durante le indagini la Squadra mobile aveva inoltre scoperto che la banda avrebbe approfittato, dei festeggiamenti dell'ultimo capodanno per commettere dei furti in albergo a Madonna di Campiglio, proprio a ridosso della mezzanotte.

La Marmolada è trentina, aggiornate anche le mappe

L'Agencia del territorio ha accolto la richiesta di Canazei: «Confine sul crinale»
Esultano i fassani: avanti con il nuovo impianto. Daldoss: passaggio importante

di Andrea Selva

► TRENTO

Ora è ufficiale: il confine fra Veneto e Trentino corre esattamente sul crinale della Marmolada e il ghiacciaio è quindi interamente Trentino. Lo aveva stabilito il presidente della Repubblica Sandro Pertini più di trent'anni fa (sulla base dell'antico confine di Stato del 1911) ma ora anche le mappe dell'Agencia del Territorio - al termine di un lungo tira e molla, con l'accordo Dellai-Galan del 2002 a complicare le cose - sono state adeguate.

Un passaggio che per il Comune di Canazei è importantissimo (con il sindaco Silvano Parmesani che canta vittoria) perché consentirebbe a un eventuale nuovo impianto di risalita di partire dal passo Fedaià e arrivare a Punta Rocca, cioè sul suolo trentino. E proprio questo è il motivo per cui il Veneto si è sempre opposto a questa interpretazione, sulla base dell'accordo tra i due governatori che di fatto sanciva una sorta di "regalo" all'imprenditore funiviario Mario Vascellari, proprietario delle funivie che salgono in vetta da Malga Ciapela (in provincia di Belluno). Per quanto riguarda le funivie esistenti in realtà cambierà poco: la stazione di arrivo di Punta Rocca, costruita proprio sul crinale, anche con demolizioni della roccia, è quasi interamente in Veneto ma appena fuori il suolo è Trentino.

La vicenda è stata seguita passo passo dall'assessore provin-



Il ghiacciaio della Marmolada è completamente in Trentino, fino sul crinale della Regina delle Dolomiti

ciale Carlo Daldoss: «Ora il confine è stato disegnato con grande precisione sulle mappe nazionali e siamo pronti a procedere con l'adeguamento delle nostre mappe. Per la Provincia di Trento è molto importante poter ragionare in termini precisi sui confini della Marmolada, senza l'indeterminatezza che ha caratterizzato il dibattito negli ultimi anni. Per il Comune di Canazei - che su questa vicenda si è mosso

con grande determinazione - è anche una questione molto forte dal punto di vista identitario. L'impianto di risalita dal passo Fedaià fino in vetta? Questo va molto oltre la questione dei confini, diciamo che ora questa ipotesi è possibile». Quanto all'accordo Dellai-Galan, Daldoss spiega che si è trattato di una dichiarazione di intenti mai perfezionata: «E non poteva che essere così visto che i due governato-

ri non avevano la possibilità di stabilire (da soli) una modifica dei confini regionali di Veneto e Trentino Alto Adige.

L'adeguamento delle mappe dell'Agencia del Territorio alla decisione del presidente della Repubblica era stato chiesto dal Comune di Canazei con un giudizio di ottemperanza che nelle scorse settimane - ha ottenuto il risultato sperato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



CARABINIERI

Agenti aggrediti in ospedale: un arresto e un minore denunciato

► TRENTO

Nel pomeriggio di mercoledì i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia dei carabinieri di Trento hanno arrestato un neomaggiore tunisino, residente nel capoluogo trentino e deferito in stato di libertà un minore albanese.

I due sono ritenuti responsabili di aver aggredito i militari con l'obiettivo di evitare il controllo cui erano stati sottoposti. I carabinieri stavano compiendo un intervento in piazza Europa, nel quartiere Madonna Bianca. Al comando era infatti giunta la segnalazione del rinvenimento di uno zaino che conteneva sostanze medicinali, sulla cui provenienza sono tuttora in corso accertamenti. I militari, insospettiti dalla presenza di due giovani, decidevano di sottoporli alle operazioni di identificazione, non prima di accompagnarli presso il pronto soccorso

dell'Ospedale "Santa Chiara", poiché avevano bisogno di cure mediche.

Nel corso delle operazioni di primo soccorso, presso l'ospedale di Trento, i giovani, con lo scopo di evitare che i militari terminassero la loro identificazione, improvvisamente, avevano iniziato ad aggredirli.

I carabinieri erano riusciti però, con non poca difficoltà, a sedare gli animi dei due che erano ricorsi alle mani.

Accompagnati nelle fasi immediatamente successive presso la caserma di via Barbacovi, il maggiorenne è stato tratto in arresto e posto a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre il minore, deferito in stato di libertà, è stato affidato ai genitori.

Proseguono gli accertamenti a cura dei carabinieri in ordine alla provenienza delle sostanze medicinali contenute nello zaino rinvenuto in piazza Europa.

ZONA CIRÈ

Camion contro moto in Valsugana



■ Ancora un grave incidente stradale in Valsugana. È accaduto ieri dopo le 16: un camion è andato a sbattere contro una motocicletta sulla tangenziale di Pergine, in zona Cirè. Ferito il centauro, una donna di 32 anni, che ha riportato traumi di media gravità.

CONSUMATORI

Pronto Turista, aumentano le richieste allo sportello

► TRENTO

Sono stati 343 i contatti registrati nel corso del 2017 dallo sportello Pronto Turista, con un aumento rispetto al 2016 del 5,7%: di questi 170 erano relativi a problemi riscontrati nel settore trasporti (aumento del 25%) e 173 (-9,8%) riguardanti, in generale, problemi con prodotti turistici, come alberghi, prenotazioni o autonoleggi. Un altro anno impegnativo, quindi, per il servizio gestito dallo Sportello Europeo dei Consumatori presso il Centro di Ricerca e Tutela dei Consumatori e degli Utenti. Lo sportello Pronto Turista dal 2011

fornisce assistenza immediata ai turisti trentini in caso di problemi con le proprie vacanze, tutelando i diritti dei viaggiatori ed aiutandoli nell'ottenere rimborsi e risarcimenti.

Per quanto riguarda il 2017, come ha spiegato ieri il responsabile dello Sportello Francesco Marcazzan, ritardi e cancellazioni dei voli aerei sono stati tra i principali problemi dei viaggiatori trentini, complice anche la massiccia cancellazione di voli da parte di Ryanair, poi pesantemente multata, nei mesi di settembre ed ottobre. Fondamentale, in questi casi, è stato il supporto dello sportello per spiegare ai viaggiatori co-

me ottenere un risarcimento e seguirli in questo percorso che in molti non conoscono: «È essenziale - ha sottolineato Marcazzan - che il consumatore sappia che ha diritto ad avere un risarcimento oltre che ad un rimborso del biglietto». In materia di diritti e tutele dei viaggiatori sono già arrivate novità in questo 2018: dal 1 luglio è infatti entrato in vigore un nuovo decreto legge che, tra le altre cose, prevede l'applicazione degli stessi diritti e tutele vigenti per l'acquisto di un pacchetto turistico in agenzia viaggi anche per quelli acquistati online, purché abbiano una fatturazione unica. (l.d.d.)



Francesco Marcazzan